



## Incontro Sinodale - Sintesi

**Tema 8 Cattolici e società civile**

I cattolici sono abitualmente inseriti nella società comune: impegnati nel lavoro, nella scuola, nell'economia, nella politica, nella cultura, nel mondo della salute, nello sport, nell'arte. Considerano il mondo come opera donata da Dio e condotta da quegli uomini fatti a immagine e somiglianza di Dio. Amano il mondo, e vogliono offrire il proprio contributo alla costruzione di una società più a misura d'uomo. In cosa consiste il contributo cattolico alla società? È possibile? Di quali tensioni vive?

**Numero dei partecipanti:**

Gruppo I	Gruppo II	Gruppo III
6	7	4

**Fascia d'età**

Gruppo I	Gruppo II	Gruppo III
Adulti	adulti/Anziani	adulti

**Come si è svolto l'incontro? Qual'era il clima dell'incontro?**

- Gruppo I A inizio incontro abbiamo letto la lettera a Diogneto, ciascuna l'ha riletta per conto proprio e abbiamo preso qualche minuto per riflettere. I partecipanti, prendendo spunto dai temi posti dalla lettera, si sono aperti raccontando alcuni episodi della loro vita. Alcuni non erano proprio attinenti al tema proposto. Una persona poi ha raccontato brevemente la difficoltà che incontra sul lavoro a vivere il suo credo ma non ha saputo raccontare alcun episodio. Abbiamo terminato recitando la preghiera proposta dal Sinodo.
- Gruppo II L'incontro si è svolto in un clima cordiale e nello stesso tempo ricco di momenti di condivisione delle esperienze vissute, in quanto le persone presenti più anziane, hanno raccontato la loro esperienza decennale all'interno della nostra parrocchia, sottolineando che a loro giudizio si è persa la dimensione dell'accoglienza, attraverso un cambio di stile molto più "formale".
- Gruppo III L'incontro è stato sereno: dopo la preghiera, accettata da tutti, c'è stato il racconto di esperienze di chiesa e del contributo che come cristiani sentiamo di portare nella società civile. Forse non siamo scesi molto in profondità, ma siamo stati fraternamente alla presenza l'uno dell'altro, in ascolto attivo (non polemico).

**Che cosa è emerso dalle narrazioni?**

- Gruppo I Dai racconti esposti durante l'incontro è emersa la difficoltà a vivere il proprio credo nella vita di tutti i giorni, soprattutto in ambito lavorativo. Le parole emerse con più forza sono state ascolto, accoglienza, vicinanza con il prossimo, coraggio e consolazione. Nonostante la vita di ciascuno presenti molti ostacoli e si viva in una società avulsa da Cristo, ci si fa prossimo e si sta accanto a chi vive faticosamente.
- Gruppo II È necessario fare delle esperienze "forti" perché sono quelle che segnano la vita con proposte di senso ai giovani.  
La chiesa deve essere più accogliente.  
Si ha la sensazione che la Chiesa non "pulsì" con l'esterno e abbia un moto a sé slegato dalla vita delle persone che non hanno più una attrattiva verso la chiesa.  
La chiesa dovrebbe essere una "bussola" che indica sempre il nord (Gesù)
- Gruppo III Abbiamo diversi carismi e sensibilità, ci accomuna l'atteggiamento del "fare la nostra parte", portando i valori evangelici là dove siamo: volontà di mettersi a disposizione, collaborare con gli altri a lavoro e nella quotidianità in un'ottica di volersi venire incontro. Non arrendersi alle piccole ingiustizie che vediamo intorno a noi ogni giorno e perseguire i valori in cui crediamo nonostante costi fatica. L'associazionismo è uno

strumento molto importante che ci ha permesso di prendere coscienza sia del Vangelo, sia del nostro "mandato" di cristiani nel mondo.

### **Quali sono i passi concreti (2/3) che sono stati proposti?**

**Gruppo I** I partecipanti hanno espresso il desiderio di poter continuare a confrontarsi e ad ascoltare gli altri in relazione ad altri temi che ci riportano al nostro rapporto con la Parola. In realtà l'impressione che ho avuto è che vi è un profondo bisogno di essere ascoltati e di condividere le proprie fatiche.

**Gruppo II** Si deve perfezionare la comunicazione e approfondire come una volta le scritture con incontri specifici  
Migliorare l'accoglienza cercando di creare un clima più familiare e meno formale  
Rilanciare vecchie esperienze come ad esempio i "gruppi famiglie".

**Gruppo III** Partecipare ai sacramenti (da lì "attingiamo il carburante" per le azioni di tutti i giorni).  
Rendersi disponibili per le varie ministerialità all'interno della parrocchia (non aspettare che qualcun altro si faccia avanti. Proporsi!)

Ritrovarsi; stare insieme; fare esperienze comuni (azioni concrete e condivise fanno sperimentare il "prendersi cura", la comunione) → ad es. progetto aree verdi: famiglie, bambini del catechismo e tutti i membri della comunità partecipano a mantenere vivo e curato il giardino parrocchiale, che è un pezzo di CREATO, un dono di Dio, per cui spendersi e lavorare insieme.

Due problematiche vediamo nella chiesa: carenza di intellettuali e il fatto che sia sganciata dal sociale.

### **Dateci un feedback: Che cosa è andato bene e cosa invece poteva andare meglio?**

**Gruppo I** La maggiorparte dei presenti ha compreso la modalità dell'incontro, incentrata soprattutto sull'ascolto e sulla bellezza di riflettere sulle parole altrui. La lettera a Diogneto, riletta alla fine dell'incontro, ci è parsa molto più vicino alla nostra vita, rispetto all'inizio dell'incontro che è stato molto intenso a livello emotivo e ci si è davvero sentiti parte del popolo in cammino.

**Gruppo II** L'incontro è andato bene in merito al coinvolgimento, la motivazione e la ripartizione del tempo. Gli spunti di riflessione sono stati talmente numerosi che la sensazione è stata quella di non aver avuto tempo a sufficienza per poter condividere a pieno delle esperienze "antiche" ma dal sapore "moderno". Probabilmente rilanciando delle vecchie iniziative oggi possono sembrare molto innovative.

**Gruppo III** Siamo stati rispettosi l'un l'altro, anche quando si è avvertita una differenza tra noi si è mantenuto un clima propositivo e di ascolto. Magari non si è scesi troppo in profondità e sono rimasti dei NON DETTI.